Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado
"G.Palmieri - San Giovanni Bosco"
Viale II Giugno - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882/222110 – Fax 0882/222157
Sito web : www.icpalmierisangiovannibosco.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "PALMIERI - S.G. BOSCO"-SAN SEVERO
Prot. 0006096 del 15/09/2016
10 (Uscita)

San Severo, 15.09.2016

- Rif. Note prot. n.754-755-756/A36 del 12.02.2014
- Rif. Nota prot. 1528/A36 del 25.03.2014
- Rif. Nota prot. n. 5358/A36 del 06.10.2014
- Rif. nota prot. n. 9633 /A36 del 21.12.2015

Al Sig. SINDACO
dott. Francesco MIGLIO
71016 SAN SEVERO (FG)
protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it

Al DIRIGENTE
Servizio 00.PP. - Area IV - Ufficio Tecnico
71016 SAN SEVERO (FG)
b.dilullo@comune.san-severo.fg.it

All' ASSESSORE P.I.
dott.ssa Simona VENDITTI
71016 SAN SEVERO (FG)
assessore.personale@comune.san-severo.fg.it

All' ASSESSORE LL.PP.
Rag. Pasquale ALBANESE
71016 SAN SEVERO (FG)
assessore.lavoripubblici@comune.san-severo.fg.it

Oggetto: Richiesta di certificazioni inerenti la sicurezza ai sensi dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. n. 81/ 2008. SOLLECITO.

Con la presente istanza si richiede tutta la documentazione e la certificazione, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e di edilizia scolastica, attestante l'doneità dei locali scolastici dell' I.C. "Palmieri-S.Giovanni Bosco" di San Severo, costituito dalle seguenti sedi:

- Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni Palmieri" di Viale 2 giugno;
- Scuola Primaria "S.Giovanni Bosco" di Via Alfieri;
- Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" di Via Marconi;
- Scuola dell'Infanzia "S.Giovanni Bosco" di Via Don Minzoni (attualmente non occupata);
- Piano rialzato ed. scolastico "Leon Battista Alberti" assegnato alla Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" prot. n.97/VI - VI Area – del 02.02.2015 (attualmente non occupata).

A tal fine, si prega di restituire la presente, unitamente ad una copia della certificazione richiesta, specificando quella non ancora in possesso dell'Amministrazione o in via di ottenimento.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Francesca CHIECHI)

CERTIFICAZIONE DI CUI SI RICHIEDE COPIA	NON IN POSSESSO	IN VIA DI OTTENIMENTO
- certificato di agibilità totale che attesti la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità dell'edificio scolastico e degli impianti nello stesso installati.		
- certificato di agibilità parziale con indicazione dei locali interessati (aule, refettorio, palestra, uffici, ecc.).		
- planimetrie quotate con destinazione d'uso dei locali		
- certificato di collaudo statico o certificato di staticità		
- parere igienico-sanitario rilasciato dall'ASL		
- autorizzazione sanitaria o DIA (1)		
- certificato di prevenzione incendi (2) o nulla osta provvisorio		
- dichiarazione di conformità per i seguenti impianti (3):		
o impianto elettrico		
o impianti elettronici (antifurto, citofono, antenne, ecc. se presenti)		
o impianto protezione scariche atmosferiche (5)		
o impianto riscaldamento, climatizzazione e ventilazione		
o impianto ascensori, montacarichi, servoscala		
o impianto protezione antincendio		
o impianto idrico/fognante		
o impianto gas		
- verbale di verifica periodica all1mpianto di messa a terra rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall'ARPA o altro organismo autorizzato (4).		
- valutazione del rischio di fulminazione dell'edificio scolastico o in caso di struttura non auto protetta, verbale di verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall'ARPA o altro organismo autorizzato con data non antecedente ai due anni (5).		
- verbale di verifica periodica degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo d'esplosione rilasciato ai sensi del D.P.R. 462/01 dall'ARPA o altro organismo autorizzato con data non antecedente ai due anni (6).		
- relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili ai sensi del D.Lgs. 81/08 (6).		
- verbale di verifica periodica dell'impianto ascensore rilasciato dall'AUSL o da altro Organismo notificato .		
- verbale di omologazione SPESL per la centrale termica (7)		
- verbale di verifica periodica per impianti di riscaldamento acqua con potenzialità superiore a 116 kW, ai sensi del D.M.1.12.75, eseguiti dall'AUSL con data non antecedente a 5 anni.		
- verbale di verifica periodica impianti a pressione (se presenti)		
- dichiarazione di assenza di barriere architettoniche ai sensi della L.104/92 e successive modifiche ed integrazioni.		
- misurazione dei livelli di radon presenti negli ambienti scolastici (8)		
- misurazione del livello di illuminamento dei locali (aule, laboratori, ecc.) secondo quanto previsto nel D.M. 18.12.1975 punto 5.2 (piano di lavoro spazi per lezioni, ecc. 200 lux, ecc.) e le norme UNI EN 10840 : 2007.		

CERTIFICAZIONE DI CUI SI RICHIEDE COPIA	NON IN POSSESSO	IN VIA DI OTTENIMENTO
- campionamento finalizzato alla ricerca di fibre aerodisperse e alla classificazione del materiale che ricopre le tubazioni dell'impianto di ..... ubicato nel locale ..... (9)		
- rapporto dei rischi sull'esposizione ad amianto ai sensi del D.M. 6/9/94 (verifica dello stato del manufatto, dispersione fibre, ecc.) riguardante un vaso di espansione in eternit ubicato nel locale …….		
- verifica dei requisiti acustici dei locali (in particolare della mensa e della palestra) secondo i criteri di valutazione stabiliti dal D.M. 18 dicembre 1975.		

Note

(1) l'autorizzazione sanitaria o la DIA sanitaria è richiesta per i locali ove viene effettua la preparazione/cottura e la somministrazione dei cibi.

(2) il certificato di prevenzione incendi è richiesto per le scuole con oltre 100 presenti e per le centrali termiche e le cucine con potenza superiore a 116kW.

(3) per gli impianti eseguiti prima del 27 marzo 2008 (art. 7, comma 6 del DM 22 gennaio 2008 n. 37) in caso la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile questa e' sostituita da una dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero, per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 2, da un soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

(4) la periodicità biennale delle verifiche è prevista per gli ambienti a maggior rischio in caso di incendio (CEI 64-8 sez. 751). Per le attività non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco le verifiche vanno effettuare con periodicità quinquennale.

(5) nel caso la struttura non risulti auto protetta contro le fulminazioni deve essere realizzato un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. In questo caso, la dichiarazione di conformità va inviata all1SPESL e ASL/ARPA se l'edificio scolastico è a più di un piano e con più di 500 persone.

(6) l'obbligo sussiste per gli impianti termici alimentati a gas (centrali termiche) e le cucine a gas che presentano rischio di esplosione.

(7) l'omologazione è richiesta per impianti con potenza maggiore di 35 kW.

(8) la misura di concentrazione media annua di radon in aria è obbligatoria solo nei locali interrati (tre pareti interamente sotto il piano campagna indipendentemente dal fatto che queste siano a diretto contatto con il terreno circostante o meno – Linea guida per le misure di concentrazione radon della Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 6 febbraio 2003). Se l'attività viene svolta in aree particolari individuate dalle Regioni (Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241) è previsto l'obbligo di effettuare la determinazione della concentrazione media annua di radon a partire dai locali seminterrati o al piano terreno.

(9) accertare le caratteristiche del materiale e la possibilità di rilascio di polveri/fibre. In caso affermativo effettuare campionamento periodico dell'aria al fine di valutare la presenza di fibre/polveri aerodisperse.